



8329 Demoulding per epossidica

MG Chemicals UK Limited - ITA

N° Versione: A-1.02

Scheda di Sicurezza (Conforme al Regolamento (UE) N. 2015/830)

Data di emissione: 10/01/2020

Data di revisione: 10/01/2020

L.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione del prodotto

| | |
|--------------------------------|-----------------------------------|
| Nome del Prodotto | 8329 |
| Sinonimi | SDS Code: 8329-Aerosol; 8329-350G |
| Altri mezzi di identificazione | Demoulding per epossidica |

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

| | |
|--|--|
| Usi pertinenti identificati della sostanza | Per impedire che gli epossidici si attacchino agli stampi. |
| Usi contro i quali si è stati avvertiti | Non Applicabile |

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

| | | |
|-------------------------------|---|--|
| Nome registrato della società | MG Chemicals UK Limited - ITA | MG Chemicals (Head office) |
| Indirizzo | Heame House, 23 Bilston Street, Sedgely Dudley DY3 1JA United Kingdom | 9347 - 193 Street Surrey V4N 4E7 British Columbia Canada |
| Telefono | +(44) 1663-362888 | +(1) 800-201-8822 |
| Fax | Non Disponibile | +(1) 800-708-9888 |
| Sito web | Non Disponibile | www.mgchemicals.com |
| Email | sales@mgchemicals.com | Info@mgchemicals.com |

1.4. Numero telefonico di emergenza

| | |
|--------------------------------------|--------------------------------------|
| Associazione / Organizzazione | Verisk 3E (Codice d'accesso: 335388) |
| Telefono di Emergenza | +(1) 760 476 3961 |
| Altri numeri di emergenza telefonica | Non Disponibile |

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

| | |
|---|---|
| Classificazione conforme al Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP] [1] | H336 - Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), H400 - Pericoloso per l'ambiente acquatico (Acuta) 1, H315 - Corrosione/irritazione cutanea 2, H304 - Pericolo di Aspirazione Categoria 1, H222+H229 - Aerosol Categoria 1 |
| Legenda: | 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI |

2.2. Elementi dell'etichetta

| | |
|-------------------------|--|
| Pittogrammi di pericolo | |
|-------------------------|--|

PAROLA SEGNALE

PERICOLO

Dichiarazioni di Pericolo

| | |
|-----------|--|
| H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini. |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H304 | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. |
| H222+H229 | Estremamente infiammabile aerosol; Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato |

Dichiarazioni aggiuntive

Continued...

8329 Demoulding per epossidica

Non Disponibile

Dichiarazioni Precauzionali: Prevenzione

| | |
|------|---|
| P210 | Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. |
| P211 | Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione. |
| P251 | Recipiente sotto pressione: non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso. |
| P271 | Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. |
| P261 | Evitare di respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol. |
| P273 | Non disperdere nell'ambiente. |
| P280 | Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. |

Dichiarazioni Precauzionali: Risposta

| | |
|-----------|--|
| P301+P310 | IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico |
| P321 | Trattamento specifico (vedere consigli su questa etichetta). |
| P331 | NON provocare il vomito. |
| P312 | In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. |
| P391 | Raccogliere il materiale fuoriuscito. |
| P302+P352 | IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. |
| P304+P340 | IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. |
| P332+P313 | In caso di irritazione della pelle: consultare un medico. |
| P362+P364 | Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. |

Dichiarazioni Precauzionali: Stoccaggio

| | |
|-----------|---|
| P405 | Conservare sotto chiave. |
| P410+P412 | Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F . |
| P403+P233 | Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato. |

Dichiarazioni Precauzionali: Smaltimento

| | |
|------|--|
| P501 | Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le norme locali. |
|------|--|

2.3. Altri pericoli

REACH - Artt. 57-59: Il preparato non contiene Substances of Very High Concern (SVHC) alla data di stampa della SDS.

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Fare riferimento a 'composizione degli ingredienti' nella sezione 3.2

3.2. Miscele

| 1. Numero CAS 2. No EC 3. N° indice 4. N° REACH | %[peso] | Nome | Classificazione conforme al Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP] |
|---|--|--|---|
| 1.142-82-5 2.205-563-8 3.601-008-00-2 4.01-2119457603-38-XXXX | 63 | <u>eptano</u> * | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1, Corrosione/irritazione cutanea 2, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Acuto) 1, Pericolo di Aspirazione Categoria 1, Liquido infiammabile Categoria 2; H336, H410, H315, H400, H304, H225 [2] |
| 1.74-98-6 2.200-827-9 3.601-003-00-5 4.01-2119486944-21-XXXX | 23 | <u>propano</u> | Gas altamente infiammabile.; H220, H280 [2] |
| 1.75-28-5. 2.200-857-2 3.601-004-00-0 601-004-01-8 4.01-2119485395-27-XXXX | 11 | <u>isobutano</u> | Gas altamente infiammabile., Gas sotto pressione (gas liquefatto); H220, H280 |
| 1.64742-49-0. 2.265-151-9 3.649-328-00-1 4.01-2119475133-43-XXXX | 3 | <u>nafta (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"</u> | Liquido infiammabile Categoria 2, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 2, Pericolo di Aspirazione Categoria 1, Corrosione/irritazione cutanea 2, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici); H225, H411, H304, H315, H336, EUH066 [1] |
| Legenda: | 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione | | |

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

8329 Demoulding per epossidica

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

| | |
|-------------------------------|--|
| Contatto con gli occhi | Se gli aerosol vengono a contatto con gli occhi: tenere immediatamente le palpebre aperte e sciacquare gli occhi con acqua corrente fresca. Assicurare un'irrigazione completa dell'occhio tenendo le palpebre aperte e lontane dall'occhio e muovendo le palpebre sollevando di tanto in tanto i coperchi superiore e inferiore. Chiedere assistenza medica senza indugio; Se il dolore persiste ricorre a consultare un medico. La rimozione delle lenti a contatto dopo una lesione agli occhi deve essere effettuata solo da personale qualificato. |
| Contatto con la pelle | Se i solidi o le nebbie di aerosol si depositano sulla pelle: <ul style="list-style-type: none"> ▶ Lavare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). ▶ Rimuovere qualsiasi solido aderente con una crema industriale per la pulizia della pelle. ▶ NON usare solventi. ▶ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione. |
| Inalazione | In caso di inalazione di aerosol, fumi o prodotti della combustione: <ul style="list-style-type: none"> ▶ Spostarsi all'aria fresca. ▶ Stendere il paziente e mantenerlo caldo e a riposo. ▶ Protesi come dentiere, che possono bloccare le vie aeree, devono essere rimosse, laddove possibile, prima di iniziare le procedure di pronto soccorso. ▶ Se la respirazione è debole o si è fermata, assicurarsi che le vie aeree siano libere ed eseguire la rianimazione, preferibilmente con un rianimatore con valvola a richiesta, sistema maschera-valvola-pallone, o una maschera tascabile come da procedura. Se necessario, eseguire la respirazione cardio-polmonare (CPR). ▶ Trasportare all'ospedale o da un medico. |
| Ingestione | Non considerato una normale via di ingresso. Se il vomito spontaneo appare imminente o si verifica, tenere la testa del paziente in basso, più in basso rispetto ai fianchi, per evitare possibili aspirazioni di vomito. Evitare di somministrare latte od oli. Evitare di somministrare alcol. |

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

In caso di esposizione acuta o ripetuta nel breve termine ai distillati di petrolio o ai relativi idrocarburi:

- ▶ La causa principale di decesso, a seguito di ingestione di distillato di petrolio puro e/o inalazione, è il collasso respiratorio.
- ▶ Il paziente deve essere esaminato velocemente per rilevare eventuali segni di difficoltà respiratoria (cianosi, tachipnea, retrazione intercostale, intorpidimento), e deve essere somministrato ossigeno. I pazienti con volume respiratorio inadeguato o gas arteriosi insufficienti (pO₂ 50 mm HG) devono essere intubati.
- ▶ L'aritmia complica alcune ingestioni e/o inalazioni d'idrocarburi e vi sono prove elettrocardiografiche di lesione miocardica; devono essere approntati cateteri intravenosi e monitoraggi cardiaci per i pazienti palesemente sintomatici. I polmoni espellono i solventi inalati, quindi l'iperventilazione favorisce l'eliminazione.
- ▶ Devono essere eseguiti raggi X al torace immediatamente dopo la stabilizzazione della respirazione e della circolazione, per documentare l'aspirazione e rilevare la presenza di pneumotorace.
- ▶ L'epinefrina (adrenalina) non è consigliata per il trattamento del broncospasmo, a causa della possibile sensibilizzazione miocardica alle catacolamine. I broncodilatatori cardio-selettivi inalati (come Alupent, Salbutamolo) sono gli agenti preferiti, con l'aminofillina come seconda scelta.
- ▶ La lavanda gastrica è indicata in pazienti che richiedono decontaminazione; assicurare l'uso di un tubo endotracheale cuffiato in pazienti adulti. [Ellenhorn and Barceloux: Medical Toxicology]

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

PICCOLO INCENDIO: Acqua nebulizzata, polvere chimica o CO₂ GRANDE INCENDIO: acqua nebulizzata o nebbia.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

| | |
|---------------------------------|--|
| Incompatibilità al fuoco | Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione. |
|---------------------------------|--|

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

| | |
|---------------------------------------|---|
| Estinzione dell'incendio | Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Indossare indumenti protettivi per il corpo completo con autorespiratore. Prevenire, con qualsiasi mezzo disponibile, fuoriuscite da scarichi o corsi d'acqua. Utilizzare l'acqua nebulizzata per controllare il fuoco e raffreddare l'area adiacente. NON avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso di fuoco. |
| Pericolo Incendio/Esplorazione | <ul style="list-style-type: none"> ▶ I liquidi e i vapori sono altamente infiammabili. ▶ Grave pericolo d'incendio quando esposto a fiamme o calore. ▶ I vapori formano una miscela esplosiva con l'aria. ▶ Grave pericolo d'esplosione, in forma di vapore, quando esposto a fiamme o scintille. ▶ I vapori possono viaggiare per una distanza considerevole dalla fonte d'ignizione. ▶ Il riscaldamento può causare espansione o decomposizione con violenta rottura del contenitore. ▶ Le bombole aerosol possono esplodere se esposte a fiamma viva. ▶ I contenitori che si rompono possono schizzare via e spargere materiali incandescenti. ▶ I pericoli possono non limitarsi solo agli effetti della pressione. ▶ Può emettere fumi acidi, velenosi o corrosivi. ▶ Bruciando, può emettere fumi tossici o monossido di carbonio (CO). <p>I prodotti di combustione includono: monossido di carbonio (CO) anidride carbonica (CO₂)</p> |

8329 Demoulding per epossidica

| | |
|--|--|
| | <p>Altri prodotti di pirolisi tipici di materiali organici bruciati.</p> <p>Contiene sostanze a basso punto d'ebollizione: Lo stoccaggio in contenitori sigillati può risultare in un'accumulazione di pressione che causa una violenta rottura dei contenitori se non stimati appropriatamente.</p> <p>Può produrre nubi di fumo acre.</p> |
|--|--|

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

| | |
|------------------------------------|--|
| Piccole perdite di prodotto | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Pulire tutte le perdite immediatamente. ▶ Evitare di respirare i vapori e il contatto con pelle e occhi. ▶ Indossare indumenti protettivi, guanti impermeabili e occhiali di sicurezza. ▶ Chiudere tutte le possibili fonti di ignizione e aumentare la ventilazione. ▶ Asciugare. ▶ Se sicuro, i recipienti danneggiati devono essere messi in un contenitore all'aria aperta, lontano da tutte le fonti di ignizione, fino a che la pressione non si sia dissipata. ▶ I recipienti non danneggiati devono essere raccolti e conservati in modo sicuro. |
| Grosse perdite di prodotto | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Sgomberare l'area di tutto il personale non protetto e muoversi sopravento. ▶ Chiamare l'Autorità di emergenza locale e segnalare il luogo e la natura del pericolo. ▶ Può reagire violentemente o esplosivamente. ▶ Indossare una tuta protettiva con respiratore. ▶ Prevenire in ogni modo che la fuoriuscita entri in scarichi e corsi d'acqua. ▶ Considerare un'evacuazione. ▶ Chiudere tutte le possibili fonti d'ignizione e aumentare la ventilazione. ▶ Non fumare o usare luci non protette nell'area. ▶ Usare estrema cautela per prevenire una reazione violenta. ▶ Fermare la perdita solo se è sicuro. ▶ Dell'acqua spruzzata o nebulizzata può essere usata per disperdere il vapore. ▶ Non entrare in spazi chiusi dove il gas può essersi accumulato. ▶ Mantenere l'area sgombra fino a che il gas non si è disperso. <p>▶ Non esercitare eccessiva pressione sulla valvola; Non tentare di maneggiare la valvola danneggiata.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Allontanare il personale e mettersi sopravento. ▶ Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo. ▶ Può reagire in modo violento o esplosivo. ▶ Indossare un respiratore più guanti protettivi. ▶ Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi o corsi d'acqua. ▶ Non fumare, non usare luci non protette o fonti d'ignizione. ▶ Aumentare la ventilazione. ▶ Bloccare la perdita solo se è sicuro. ▶ Acqua spruzzata o nebulizzata può essere usata per disperdere/assorbire il vapore ▶ Assorbire o coprire la fuoriuscita con sabbia, terra, materiali inerti o vermiculite. ▶ Se sicuro, i recipienti danneggiati devono essere posti in contenitori all'aperto, lontani dalle fonti di ignizione, fino a che la pressione non si è dissipata. ▶ I recipienti non danneggiati devono essere conservati in modo sicuro. ▶ Raccogliere i residui e sigillarli in bidoni etichettati per l'eliminazione. |

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

| | |
|---|---|
| Manipolazione Sicura | <p>Radon e i suoi prodotti di decadenza radioattiva sono pericolosi se inalati o ingeriti.</p> <p>Evitare qualsiasi contatto diretto, inalazione inclusa. Indossare indumenti protettivi quando c'è il rischio di esposizione. Usare in un'area ben ventilata. Prevenire la concentrazione in cavità e pozzi. NON entrare in spazi chiusi fino a che l'atmosfera non sia stata controllata. Evitare di fumare, di usare luci non protette o fonti d'ignizione. Evitare contatti con materiali incompatibili. Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare. NON incenerire o bucare le bombole aerosol. NON spruzzare direttamente su persone, cibo o utensili da cucina. Evitare danni fisici ai contenitori. Lavarsi sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso. Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. Usare buone procedure per la sicurezza lavorativa. Rispettare le istruzioni del produttore per lo stoccaggio e la manipolazione. L'atmosfera deve essere controllata con regolarità rispetto agli standard stabiliti, per assicurare che vengano mantenute le condizioni di sicurezza sul lavoro. NON permettere agli indumenti bagnati con questo materiale di restare a contatto con la pelle.</p> |
| Protezione per incendio e esplosione | Vedere sezione 5 |
| Altre informazioni | Mantenere asciutto per evitare la corrosione dei recipienti. La corrosione può causare la perforazione del contenitore e la pressione interna potrebbe espellere il contenuto del recipiente. |

8329 Demoulding per epossidica

- ▶ Conservare nei contenitori originali in area abilitata ai liquidi infiammabili.
- ▶ **NON conservare in pozzi, depressioni, scantinati o aree dove i vapori potrebbero rimanere intrappolati.**
- ▶ Non fumare, non usare luci non protette, calore o fonti d'ignizione.
- ▶ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro. Contenuto sotto pressione.
- ▶ Conservare lontano da materiali incompatibili.
- ▶ Conservare in un'area fresca, asciutta e ben ventilata.
- ▶ Evitare di conservare a temperature superiori a 40 gradi C.
- ▶ Conservare in posizione diritta.
- ▶ Proteggere i contenitori da danni fisici.
- ▶ Controllare regolarmente perdite o fuoriuscite.
- ▶ Rispettare le istruzioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

| | |
|--------------------------------------|---|
| Contenitore adatto | <ul style="list-style-type: none"> ▶ Dosatore aerosol. ▶ Controllare che i contenitori siano chiaramente etichettati. |
| Incompatibilità di stoccaggio | <p>Evitare la reazione con agenti ossidanti</p> <p>I gas compressi possono contenere una grande quantità di energia cinetica oltre a quella potenzialmente disponibile dall'energia della reazione prodotta dal gas nella reazione chimica con altre sostanze</p> |

7.3. Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

DERIVED NO EFFECT LEVEL (DNEL)

Non Disponibile

PREDICTED NO EFFECT CONCENTRATION (PNEC)

Non Disponibile

LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

| Fonte | Ingrediente | Nome del prodotto | TWA | STEL | Picco | Note |
|--|-------------|-----------------------|----------------------|-----------------|-----------------|--|
| Limiti di Esposizione Professionale Italia | n-heptane | Heptane, all isomers | 400 ppm | 500 ppm | Non Disponibile | TLV® Basis: CNS impair; URT irr |
| UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIIEP) | n-heptane | n-Heptane | 500 ppm / 2085 mg/m3 | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |
| Limiti di Esposizione Professionale Italia | propane | * Propane | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | TLV® Basis: Asphyxia; See Appendix F: Minimal Oxygen Content |
| Limiti di Esposizione Professionale Italia | iso-butane | * Butane, all isomers | Non Disponibile | 1000 ppm | Non Disponibile | TLV® Basis: CNS impair |

LIMITI DI EMERGENZA

| Ingrediente | Nome del prodotto | TEEL-1 | TEEL-2 | TEEL-3 |
|---|--|-----------------|-----------------|-----------------|
| eptano | Heptane | 500 ppm | 830 ppm | 5000 ppm |
| propano | Propane | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |
| isobutano | Methylpropane, 2-; (Isobutane) | 5500 ppm | 17000 ppm | 53000 ppm |
| nafta (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating" | Naphtha (petroleum),hydrotreated light | 1,000 mg/m3 | 11,000 mg/m3 | 66,000 mg/m3 |

| Ingrediente | Valori Originali IDLH | Valori Aggiornati (IDLH) |
|---|-----------------------|--------------------------|
| eptano | 750 ppm | Non Disponibile |
| propano | 2,100 ppm | Non Disponibile |
| isobutano | Non Disponibile | Non Disponibile |
| nafta (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating" | Non Disponibile | Non Disponibile |

DATI DEL PRODOTTO

8.2. Controlli dell'esposizione

| | |
|--|--|
| 8.2.1. Controlli tecnici idonei | <p>ATTENZIONE: l'uso di un gran quantitativo di questo materiale in spazi angusti o luoghi poco ventilati, ove può verificarsi un rapido incremento di concentrazione nella atmosfera, potrebbe richiedere una maggiore ventilazione e/o dispositivi di protezione individuale.</p> |
|--|--|

8329 Demoulding per epossidica

Un condotto di scarico generale è adeguato in condizioni normali. Se c'è rischio di sovraesposizione, indossare un respiratore omologato SAA. E' essenziale che sia indossato correttamente per ottenere una protezione adeguata.
Garantire un'adeguata ventilazione nel magazzino o nei depositi chiusi.
Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.

| | |
|---|---------------------------|
| Tipo di agente contaminante: | Velocità dell'aria: |
| aerosol, (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva) | 0,5-1 m/s |
| spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria) | 1-2,5 m/s (200-500 f/min) |

Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da:

| Parte bassa del range | Parte alta del range |
|--|--|
| 1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare | 1: Correnti d'aria fastidiose |
| 2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo | 2: Agenti contaminanti ad alta tossicità |
| 3: Intermittente, bassa produzione | 3: Alta produzione, uso continuo |
| 4: Schermatura ampia o vaste masse d'aria in movimento | 4: Schermatura piccola – solo controllo locale |

La semplice teoria dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto di estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in una cisterna a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando sono installati o usati i sistemi di estrazione.

8.2.2. Protezione Individuale



Protezione per gli occhi e volto

Occhiali sigillati ermetici.

Non usare lenti a contatto.

Lenti a contatto possono creare pericoli speciali. Lenti morbide possono assorbire agenti irritanti e tutte le lenti possono concentrare i suddetti agenti irritanti. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59]

Non è necessaria alcuna attrezzatura speciale per esposizioni ridotte, ovvero quando si manipolano piccole quantità.

ALTRIMENTI: per esposizioni potenzialmente moderate o pesanti:

Occhiali protettivi con schermature laterali.

NOTA: Le lenti a contatto creano un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire agenti irritanti e **TUTTE** le lenti li concentrano.

- ▶ Occhiali di sicurezza con schermatura laterale.
- ▶ Occhiali chimici.

▶ Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59]

Protezione della pelle

Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto

Protezione mani / piedi

indossare guanti protettivi (es. guanti di plastica leggeri).

Non è necessaria alcuna attrezzatura speciale quando si manipolano piccole quantità.

ALTRIMENTI:

Per esposizioni potenzialmente moderate:

Indossare guanti protettivi, ad es. guanti di gomma leggeri.

Per esposizioni potenzialmente pesanti:

Indossare guanti chimici protettivi, ad es. PVC e calzature di sicurezza.

Protezione del corpo

Fare riferimento a 'Altre Protezioni' qui sotto

Altre protezioni

I vestiti indossati dagli operai durante il processo isolati da terra, possono sviluppare cariche statiche molto più alte (fino a 100 volte) delle energie minime per varie miscele infiammabili gas-aria. Questo è anche vero per una ampia gamma di vestiti incluso il cotone. Evitare alti livelli di carica assicurandosi di indossare vestiti all'esterno con una bassa resistenza superficiale. BRETHERICK: Handbook of Reactive Chemical Hazards.

Non occorre usare attrezzature speciali quando si maneggiano piccole quantità.

ALTRIMENTI:

- ▶ Tute intere.
- ▶ Crema per la pulizia della pelle.
- ▶ Unità di lavaggio occhi.
- ▶ Non spruzzare su superfici calde.

8329 Demoulding per epossidica

Materiale/i raccomandato/i

INDICE PER LA SELEZIONE DEI GUANTI

La selezione dei guanti è basata su una presentazione modificata del: 'Forsberg Clothing Performance Index'.

L'effetto(i) della seguente sostanza(e) è preso in considerazione nella selezione generata al computer:

8329 Epoxy Mold Release

| Prodotto | CPI |
|----------------|-----|
| NITRILE+PVC | A |
| HYPALON | B |
| NITRILE | B |
| NATURAL RUBBER | C |
| NEOPRENE | C |
| PVC | C |

Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo A (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

Generalmente non valido.

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | | | |
|--|-------------------------|---|-----------------|
| Aspetto | Incolore | | |
| Stato Fisico | liquido | Densità Relativa (Water = 1) | 0.7 |
| Odore | Idrocarburo | Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua | Non Disponibile |
| Soglia olfattiva | Non Disponibile | Temperatura di Auto Accensione (°C) | Non Disponibile |
| pH (come fornito) | Non Disponibile | Temperatura critica | Non Disponibile |
| Punto di fusione / punto di congelamento (°C) | Non Disponibile | Viscosità' (cSt) | <20.5 |
| Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C) | 205 | Peso Molecolare (g/mol) | Non Disponibile |
| Punto di infiammabilità (°C) | -7 | Gusto | Non Disponibile |
| Velocità di evaporazione | >1 Ether = 1 | Proprietà esplosive | Non Disponibile |
| Infiammabilità | Altamente Infiammabile. | Proprietà ossidanti | Non Disponibile |
| Limite Esplosivo Superiore (%) | 9.5 | Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m) | Non Disponibile |
| Limite Esplosivo Inferiore (%) | 0.5 | Componente volatile (%vol) | Non Disponibile |
| Pressione Vapore (kPa) | 448-551 | gruppo di gas | Non Disponibile |
| Idrosolubilità | Non miscibile | pH come soluzione (1%) | Non Disponibile |
| Densità di vapore (Aria = 1) | >1 | VOC g/L | Non Disponibile |

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

| | |
|---|---|
| 10.1.Reattività | Vedere sezione 7.2 |
| 10.2. Stabilità chimica | Temperature elevate. Presenza di fiamme libere. Il prodotto è considerato stabile. La polimerizzazione pericolosa non si verificherà. |
| 10.3. Possibilità di reazioni pericolose | Vedere sezione 7.2 |
| 10.4. Condizioni da evitare | Vedere sezione 7.2 |
| 10.5. Materiali incompatibili | Vedere sezione 7.2 |
| 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi | Vedere sezione 5.3 |

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

8329 Demoulding per epossidica

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

| | | | | | |
|--|---|------------|-------------|-----------------|-----------------|
| <p>Inalazione</p> | <p>Non si ritiene che il materiale produca effetti nocivi per la salute o irritazione delle vie respiratorie (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che vengano utilizzate misure di controllo adeguate in un contesto lavorativo.</p> <p>L'inalazione di vapori può causare capogiri e mal di testa. Ciò può essere accompagnato da narcosi, sonnolenza, attenzione ridotta, perdita di riflessi, mancanza di coordinazione e vertigini.</p> <p>Il vapore è fastidioso ATTENZIONE: L' abuso intenzionale attraverso concentrazione/inalazione dei contenuti può essere letale.</p> <p>Il rischio di inalazione aumenta a temperature più elevate. Inalazione di alte concentrazioni di gas/vapore causa irritazione polmonare con tosse e nausea, depressione del sistema nervoso centrale, con mal di testa e capogiri, rallentamento dei riflessi, fatica e incoordinazione.</p> <p>La depressione del sistema nervoso centrale (CNS) potrebbe includere disagi generali, sintomi di vertigini, mal di testa, capogiri, nausea, effetti anestetici, ridotto tempo di reazione, parlata confuse e possono progredire a perdita di coscienza. Intossicazioni serie potrebbero causare depressione respiratoria e possono essere fatali.</p> <p>Alcuni idrocarburi alifatici producono neuropatie assionali. Gli idrocarburi isoparaffinici producono danni ai reni dei ratti maschi. Quando i ratti albi sono stati esposti a isoparaffine a 21,4 mg / l per 4 ore, tutti gli animali hanno manifestato debolezza, tremori, salivazione, convulsioni da lievi a moderate, cromodaciorrea e atassia entro le prime 24 ore. I sintomi scomparvero dopo 24 ore. Diversi studi hanno valutato l'irritazione sensoriale negli animali da laboratorio o l'odore o la risposta sensoriale nell'uomo. Una volta valutata mediante una procedura standard per valutare l'irritazione delle vie aeree superiori, le isoparaffine non hanno prodotto irritazioni sensoriali nei topi esposti a isoparaffina fino a 400 ppm nell'aria. Volontari umani sono stati esposti per sei ore a 100 ppm di isoparaffina. Ai soggetti è stato somministrato un questionario autosomministrato per valutare i sintomi, tra cui secchezza delle membrane mucose, perdita di appetito, nausea, vomito, diarrea, affaticamento, mal di testa, vertigini, sensazione di ubriachezza, disturbi visivi, tremore, debolezza muscolare, menomazione di coordinazione o parestesia. Non sono stati osservati sintomi associati all'esposizione al solvente. Con un pannello di esperti umani, l'odore delle emissioni di fotocopiatrici di immagini liquide è diventato debolmente discernibile a circa 50 ppm. Numerose esposizioni a lungo termine sono state condotte su animali con solo una delle principali osservazioni osservate. Danno tubulare renale è stato riscontrato nei reni di ratti maschi in seguito a esposizioni ripetute a isoparaffine. Non si verifica nei topi o nei ratti femmina. Questa nefropatia maschile di ratto è stata osservata con un numero di idrocarburi, inclusa benzina senza piombo interamente vaporizzata. Il fenomeno è stato attribuito al legame reversibile di idrocarburo con alfa2-globulina. Poiché gli esseri umani non sintetizzano alfa2-globulina o una proteina simile, il risultato non è considerato di importanza biologica per l'uomo. Non sono state riscontrate anomalie renali clinicamente significative nei lavoratori delle raffinerie esposte agli idrocarburi. Quando sono stati valutati la tossicità dello sviluppo nei ratti, le isoparaffine non erano né embriotossiche né teratogene. Isoparaffine sono state costantemente negative su saggi di genotossicità batterica standard. Essi erano inoltre non genotossici nei test sui mammiferi in vivo per mutazioni somatiche o di cellule germinali (test del micronucleo di topo e analisi letale dominante sul ratto, rispettivamente). Mullin et al: Jnl Applied Toxicology 10, pp 136-142, 2006</p> <p>Il materiale è altamente volatile e può formare rapidamente un'atmosfera concentrata in aree confinate o non ventilate. Il vapore può spostare e sostituire l'aria nella zona di respirazione, agendo come un semplice asfissiante. Questo può accadere con un piccolo avvertimento di sovraesposizione. I sintomi di asfissia (soffocamento) possono includere mal di testa, vertigini, mancanza di respiro, debolezza muscolare, sonnolenza e ronzio nelle orecchie. Se l'asfissia è autorizzata a progredire, ci possono essere nausea e vomito, ulteriore debolezza fisica e incoscienza e, infine, convulsioni, coma e morte. Concentrazioni significative del gas non tossico riducono il livello di ossigeno nell'aria. Poiché la quantità di ossigeno viene ridotta dal 21 al 14% in volume, la frequenza del polso accelera e la frequenza e il volume della respirazione aumentano. La capacità di mantenere l'attenzione e di pensare chiaramente è diminuita e la coordinazione muscolare è alquanto disturbata. Man mano che l'ossigeno diminuisce dal 14 al 10% il giudizio diventa difettoso; lesioni gravi possono causare dolore. Lo sforzo muscolare porta a una rapida stanchezza. Un'ulteriore riduzione al 6% può provocare nausea e vomito e la capacità di movimento può essere persa. Il danno cerebrale permanente può risultare anche dopo la rianimazione all'esposizione a questo livello di ossigeno più basso. Al di sotto del 6% la respirazione è in rantoli e possono verificarsi convulsioni. L'inalazione di una miscela che non contiene ossigeno può provocare incoscienza dal primo respiro e la morte seguirà in pochi minuti.</p> | | | | |
| <p>Ingestione</p> | <p>Normalmente non pericoloso a causa della forma fisica del prodotto. Considerata una via di ingresso improbabile in ambienti commerciali / industriali</p> <p>L'ingestione del liquido può causare l'aspirazione di vomito nei polmoni con rischio di emorragia, edema polmonare, progressione verso polmonite chimica; possono avere conseguenze gravi. Segni e sintomi di polmonite chimica (aspirazione) possono includere tosse, rantoli, soffocamento, bruciore della bocca, difficoltà di respirazione e pelle bluastria (cianosi).</p> | | | | |
| <p>Contatto con la pelle</p> | <p>Esistono prove, o l'esperienza pratica prevede, che il materiale produca o l'infiammazione della pelle in un numero considerevole di individui a seguito di contatto diretto e / o produca un'infiammazione significativa se applicata alla pelle sana e integra degli animali, per un massimo di quattro ore, tale infiammazione è presente ventiquattro ore o più dopo la fine del periodo di esposizione. L'irritazione cutanea può anche essere presente dopo un'esposizione prolungata o ripetuta; questo può causare una forma di dermatite da contatto (non allergica). La dermatite è spesso caratterizzata da arrossamento della pelle (eritema) e gonfiore (edema) che può evolvere in vescicazione (vescicolazione), desquamazione e ispessimento dell'epidermide. A livello microscopico possono esserci edema intercellulare dello strato spugnoso della pelle (spongiosi) ed edema intracellulare dell'epidermide. Il materiale può accentuare qualsiasi condizione di dermatite preesistente</p> <p>Non si ritiene che il contatto con la pelle abbia effetti nocivi sulla salute (come classificato dalle direttive CE); il materiale può ancora produrre danni alla salute in seguito a ferite, lesioni o abrasioni.</p> <p>Le sospensioni spray potrebbero causare disagio. Ferite aperte, pelle irritata o abrase non dovrebbero essere esposte a questo materiale</p> <p>L'ingresso nel flusso sanguigno attraverso, ad esempio, tagli, abrasioni, ferite da puntura o lesioni, può provocare lesioni sistemiche con effetti dannosi. Esaminare la pelle prima dell'uso del materiale e assicurarsi che ogni danno esterno sia adeguatamente protetto.</p> | | | | |
| <p>Occhi</p> | <p>Sebbene il liquido non sia considerato irritante (come classificato dalle Direttive CE), il contatto diretto con l'occhio può produrre disagio transitorio caratterizzato da lacrimazione o rossore congiuntivale (come nel caso di brusio).</p> <p>Il contatto diretto con l'occhio non può causare irritazione a causa dell'estrema volatilità del gas; tuttavia le atmosfere concentrate possono produrre irritazione dopo esposizioni brevi.</p> | | | | |
| <p>Cronico</p> | <p>Non si ritiene che l'esposizione a lungo termine al prodotto produca effetti cronici dannosi per la salute (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali); tuttavia, l'esposizione di tutte le rotte dovrebbe essere ridotta al minimo naturalmente.</p> <p>La via principale d'esposizione occupazionale al gas è per inalazione.</p> | | | | |
| <p>8329 Demoulding per epossidica</p> | <table border="1"> <tr> <td>TOSSICITA'</td> <td>IRRITAZIONE</td> </tr> <tr> <td>Non Disponibile</td> <td>Non Disponibile</td> </tr> </table> | TOSSICITA' | IRRITAZIONE | Non Disponibile | Non Disponibile |
| TOSSICITA' | IRRITAZIONE | | | | |
| Non Disponibile | Non Disponibile | | | | |
| <p>eptano</p> | <table border="1"> <tr> <td>TOSSICITA'</td> <td>IRRITAZIONE</td> </tr> </table> | TOSSICITA' | IRRITAZIONE | | |
| TOSSICITA' | IRRITAZIONE | | | | |

8329 Demoulding per epossidica

| | | |
|---|--|--|
| | Dermico (coniglio) LD50: >2000 mg/kg ^[1] | Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1] |
| | Inalazione (ratto) LC50: 103 mg/l/4H ^[2] | Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1] |
| | Orale (ratto) LD50: >5000 mg/kg ^[1] | |
| propano | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
| | Inalazione (ratto) LC50: >49942.95 mg/l/15M ^[2] | Non Disponibile |
| isobutano | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
| | Inalazione (ratto) LC50: 658 mg/l/4H ^[2] | Non Disponibile |
| nafta (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating" | TOSSICITA' | IRRITAZIONE |
| | Dermico (coniglio) LD50: >1900 mg/kg ^[1] | Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1] |
| | Orale (ratto) LD50: >4500 mg/kg ^[1] | Pelle: effetto avverso osservato (irritante) ^[1] |
| Legenda: | 1 Valore ottenuti da sostanze Europa ECHA registrati - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche | |

| | | | |
|--|---|-----------------------------|---|
| Tossicità acuta | ✗ | Cancerogenicità | ✗ |
| Irritazione / corrosione | ✓ | Tossicità Riproduttiva | ✗ |
| Lesioni oculari gravi / irritazioni | ✗ | STOT - esposizione singola | ✓ |
| Sensibilizzazione respiratoria o della pelle | ✗ | STOT - esposizione ripetuta | ✗ |
| Mutagenicità | ✗ | Pericolo di aspirazione | ✓ |

Legenda: ✗ – I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione
 ✓ – Dati necessari alla classificazione disponibili

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

| | | | | | |
|---|-----------------|-----------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| 8329 Demoulding per epossidica | ENDPOINT | TEST DI DURATA (ORE) | SPECIE | VALORE | FONTE |
| | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |
| eptano | ENDPOINT | TEST DI DURATA (ORE) | SPECIE | VALORE | FONTE |
| | LC50 | 96 | Pesce | 0.854mg/L | 3 |
| | EC50 | 48 | Crostacei | 0.64mg/L | 2 |
| | EC50 | 96 | Non Disponibile | 1.323mg/L | 3 |
| | NOEC | 504 | Crostacei | 0.17mg/L | 2 |
| propano | ENDPOINT | TEST DI DURATA (ORE) | SPECIE | VALORE | FONTE |
| | LC50 | 96 | Pesce | 10.307mg/L | 3 |
| | EC50 | 96 | Non Disponibile | 7.71mg/L | 2 |
| isobutano | ENDPOINT | TEST DI DURATA (ORE) | SPECIE | VALORE | FONTE |
| | LC50 | 96 | Pesce | 6.706mg/L | 3 |
| | EC50 | 96 | Non Disponibile | 7.71mg/L | 2 |
| nafta (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating" | ENDPOINT | TEST DI DURATA (ORE) | SPECIE | VALORE | FONTE |
| | LC50 | 96 | Pesce | 4.1mg/L | 2 |
| | EC50 | 48 | Crostacei | 3mg/L | 2 |
| | EC50 | 72 | Non Disponibile | >1-mg/L | 2 |

Legenda: Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 3. EPIWIN Suite V3.12 (QSAR) – Dati di tossicologia acquatica (stimati) 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore

8329 Demoulding per epossidica

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

12.2. Persistenza e degradabilità

| Ingrediente | Persistenza: Acqua/Terreno | Persistenza: Aria |
|-------------|----------------------------|-------------------|
| eptano | BASSO | BASSO |
| propano | BASSO | BASSO |
| isobutano | ALTO | ALTO |

12.3. Potenziale di bioaccumulo

| Ingrediente | Bioaccumulazione |
|-------------|-----------------------|
| eptano | ALTO (LogKOW = 4.66) |
| propano | BASSO (LogKOW = 2.36) |
| isobutano | BASSO (BCF = 1.97) |

12.4. Mobilità nel suolo

| Ingrediente | Mobilità |
|-------------|---------------------|
| eptano | BASSO (KOC = 274.7) |
| propano | BASSO (KOC = 23.74) |
| isobutano | BASSO (KOC = 35.04) |

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

| | P | B | T |
|-----------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Importanti dati disponibili | Non Applicabile | Non Applicabile | Non Applicabile |
| Criteri PBT soddisfatti? | Non Applicabile | Non Applicabile | Non Applicabile |

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili

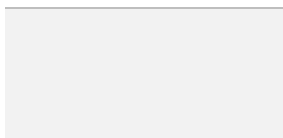
SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

| | |
|--|---|
| Smaltimento Prodotto/Imballaggio | <p>La legislazione che si occupa dei requisiti di eliminazione dei rifiuti varia a seconda della nazione, stato e/o territorio. Ogni utilizzatore dovrebbe fare riferimento alle leggi che operano nell'area. In alcune aree, alcuni rifiuti devono essere tenuti sotto controllo. Sembra d'uso comune Una gerarchia di Controllo - l'utilizzatore deve informarsi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Riduzione ▶ Riuso ▶ Riciclaggio ▶ Eliminazione (se tutto il resto non è possibile) <p>Questo materiale può essere riciclato se non utilizzato, o se non è stato contaminato da renderlo non adatto per l'uso al quale è diretto. Se è stato contaminato, potrebbe essere possibile recuperare il prodotto per filtrazione, distillazione o altri mezzi. Dovrebbe essere considerata la scadenza del prodotto per prendere decisioni di questo tipo. Nota che le proprietà di un materiale cambiano nell'uso e, il riciclaggio o la riutilizzazione potrebbero non essere appropriati.</p> <p>NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi. Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla. In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Per lo smaltimento, consultare l'Autorità statale per la gestione dei rifiuti. ▶ Scaricare il contenuto delle bombolette aerosol danneggiate in un luogo abilitato. ▶ Lasciare evaporare piccole quantità. ▶ NON incenerire o bucare le bombolette. ▶ Seppellire i residui e svuotare le bombolette aerosol in un luogo abilitato. |
| Opzioni per il trattamento dei rifiuti | Non Disponibile |
| Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico | Non Disponibile |

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Etichette richieste



8329 Demoulding per epossidica

Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR)

| | |
|---|---|
| 14.1. Numero ONU | 1950 |
| 14.2. Nome di spedizione ONU | AEROSOLS |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | Classe : 2.1 Rischio Secondario : Non Applicabile |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | Non Applicabile |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Pericoloso per l'ambiente |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Identificazione del pericolo (Kemler) : Non Applicabile Codice di Classificazione : 5F Etichetta di Pericolo : 2.1 Disposizioni speciali : 190 327 344 625 Quantità limitata : 1 L Codice restrizione tunnel : 2 (D) |

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR)

| | |
|---|--|
| 14.1. Numero ONU | 1950 |
| 14.2. Nome di spedizione ONU | Aerosols, flammable (engine starting fluid); Aerosols, flammable |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | Classe ICAO/IATA : 2.1 Rischio secondario ICAO/IATA : Non Applicabile Codice ERG : 10L |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | Non Applicabile |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Pericoloso per l'ambiente |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Disposizioni speciali : A1 A145 A167 A802 Istruzioni di imballaggio per il carico : 203 Massima Quantità / Pacco per carico : 150 kg Istruzioni per i passeggeri e imballaggio : 203 Massima quantità/pacco per passeggeri e carico : 75 kg Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata : Y203 Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico : 30 kg G |

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee)

| | |
|---|---|
| 14.1. Numero ONU | 1950 |
| 14.2. Nome di spedizione ONU | AEROSOLS |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | Classe IMDG : 2.1 Rischio Secondario IMDG : Non Applicabile |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | Non Applicabile |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Inquinante marino |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Numero EMS : F-D , S-U Disposizioni speciali : 63 190 277 327 344 381 959 Quantità Limitate : 1000 ml |

Navigazione interna (ADN)

| | |
|---|--|
| 14.1. Numero ONU | 1950 |
| 14.2. Nome di spedizione ONU | Non Applicabile |
| 14.3. Classi di pericolo ADR | 2.1 : Non Applicabile |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio | Non Applicabile |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Pericoloso per l'ambiente |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Codice di Classificazione : 5F Disposizioni speciali : 190; 327; 344; 625 Quantità limitata : 1 L Attrezzatura richiesta : PP, EX, A Fire cones number : 1 |

8329 Demoulding per epossidica

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

EPTANO(142-82-5) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

| | |
|--|---|
| Accordo europeo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada | International Maritime Dangerous Goods Requirements (Codice IMDG) |
| ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne | Inventario Europeo EC |
| Categorizzazione Provvisoria IMO delle sostanze liquide - Elenco 2: Miscele Inquinanti contenenti almeno il 99% in peso di componenti già valutati dalla IMO | Limiti di Esposizione Professionale Italia |
| ECHA - Inventario di classificazione ed etichettatura - Classificazione armonizzata Chemwatch | Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul regolamento sul trasporto di merci pericolose |
| Europa ECHA Sostanze registrate - Classificazione ed etichettatura - DSD-DPD | Regolamenti relativi al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia - Tabella A: Elenco delle merci pericolose - RID 2019 (Inglese) |
| Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche | Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI |
| European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH | UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIIEP) |
| GESAMP/EHS Composite List - Profili di pericolo GESAMP | Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS) |
| IMO Codice IBC Capitolo 17: Riassunto dei requisiti minimi | Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31 |
| IMO MARPOL (Allegato II) - Elenco di Sostanze Liquide Nocive Trasportate alla Rinfusa | Unione europea (UE) Trasporto di merci pericolose su strada - Elenco delle merci pericolose |
| IMO MARPOL 73/78 (Allegato II) - Elenco delle altre sostanze liquide | |
| International Air Transport Association (IATA) Regolamento sulle Merci Pericolose | |

PROPANO(74-98-6) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

| | |
|---|---|
| Accordo europeo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada | Limiti di Esposizione Professionale Italia |
| ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne | Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul regolamento sul trasporto di merci pericolose |
| ECHA - Inventario di classificazione ed etichettatura - Classificazione armonizzata Chemwatch | Regolamenti relativi al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia - Tabella A: Elenco delle merci pericolose - RID 2019 (Inglese) |
| Europa ECHA Sostanze registrate - Classificazione ed etichettatura - DSD-DPD | Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI |
| Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche | Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS) |
| European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH | Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31 |
| International Air Transport Association (IATA) Regolamento sulle Merci Pericolose | Unione europea (UE) Trasporto di merci pericolose su strada - Elenco delle merci pericolose |
| International Maritime Dangerous Goods Requirements (Codice IMDG) | |
| Inventario Europeo EC | |

ISOBUTANO(75-28-5.) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

| | |
|---|---|
| Accordo europeo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada | Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul regolamento sul trasporto di merci pericolose |
| ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne | Regolamenti relativi al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia - Tabella A: Elenco delle merci pericolose - RID 2019 (Inglese) |
| ECHA - Inventario di classificazione ed etichettatura - Classificazione armonizzata Chemwatch | Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI |
| Europa ECHA Sostanze registrate - Classificazione ed etichettatura - DSD-DPD | Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS) |
| Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche | Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31 |
| European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH | Unione europea (UE) Trasporto di merci pericolose su strada - Elenco delle merci pericolose |
| International Air Transport Association (IATA) Regolamento sulle Merci Pericolose | |
| International Maritime Dangerous Goods Requirements (Codice IMDG) | |
| Inventario Europeo EC | |
| Limiti di Esposizione Professionale Italia | |

NAFTA (PETROLIO), FRAZIONE LEGGERA DI "HYDROTREATING"(64742-49-0.) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

| | |
|--|---|
| Accordo europeo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada | Raccomandazioni delle Nazioni Unite sul regolamento sul trasporto di merci pericolose |
| ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne | Regolamenti relativi al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia - Tabella A: Elenco delle merci pericolose - RID 2019 (Inglese) |
| Categorizzazione Provvisoria IMO delle sostanze liquide - Elenco 2: Miscele Inquinanti contenenti almeno il 99% in peso di componenti già valutati dalla IMO | Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI |
| ECHA - Inventario di classificazione ed etichettatura - Classificazione armonizzata Chemwatch | Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS) |
| Europa ECHA Sostanze registrate - Classificazione ed etichettatura - DSD-DPD | Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31 |
| Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche | Unione europea (UE) Trasporto di merci pericolose su strada - Elenco delle merci pericolose |
| International Air Transport Association (IATA) Regolamento sulle Merci Pericolose | |
| International Maritime Dangerous Goods Requirements (Codice IMDG) | |
| Inventario Europeo EC | |

Questa Scheda dati di sicurezza è in conformità per quanto applicabile con la legislazione UE e i suoi adeguamenti 98/24/EC, 92/85/EC, 94/33/EC, 91/689/EEC, 1999/13/EC, Regolamento (UE) n. 2015/830, Regolamento (CE) n. 1272/2008 e le relative modifiche

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

Stato dell'inventario nazionale

| National Inventory | Status |
|-------------------------------|--|
| Australia - AICS | si |
| Canada - DSL | si |
| Canada - NDSL | No (eptano; nafta (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating"; propano; isobutano) |
| China - IECSC | si |
| Europe - EINEC / ELINCS / NLP | si |
| Japan - ENCS | No (nafta (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating") |

Continued...

8329 Demoulding per epossidica

| | |
|---------------------|---|
| Korea - KECI | si |
| New Zealand - NZIoC | si |
| Philippines - PICCS | si |
| USA - TSCA | si |
| Taiwan - TCSI | si |
| Mexico - INSQ | si |
| Vietnam - NCI | si |
| Russia - ARIPS | si |
| Thailandia - TECI | No (nafta (petrolio), frazione leggera di "hydrotreating") |
| Legenda: | <i>Si = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario No = Uno o più del CAS ingredienti elencati non sono nell'inventario e non sono esenti da classificazione (vedi ingredienti specifici tra parentesi)</i> |

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

| | |
|--------------------------|------------|
| Data di revisione | 27/04/2020 |
| Data Iniziale | 03/10/2016 |

Codici di Rischio Testo completo e di pericolo

| | |
|-------------|--|
| H220 | Gas altamente infiammabile. |
| H225 | Liquido e vapori facilmente infiammabili. |
| H280 | Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato. |
| H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Riepilogo della versione di SDS

| Versione | Data di emissione | Sezioni aggiornate |
|-------------|-------------------|---|
| 16.31.1.1.1 | 22/08/2019 | Ambientale, Proprietà fisiche, Sinonimo |

Altre informazioni

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente del comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

PC - TWA: Concentrazione Ammessa - Valore limite di soglia PC - STEL: Concentrazione Ammessa - Limite per Breve Tempo di Esposizione IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ACGIH: Associazione degli igienisti industriali americani STEL: Limite per Breve Tempo di Esposizione TEEL: Limite di Esposizione Temporanea di Emergenza IDLH: Immediatamente Pericolose per la Vita o la Salute OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore NOAEL: No Observed Adverse Effect Level LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level TLV: Valore Limite di Soglia LOD: Limite Di Rilevabilità OTV: Valore Limite di Odore BCF: Fattori di Bioconcentrazione BEI: Indice di Esposizione Biologica

Ragione per Cambiare

A-1.02 - Modifica del numero di telefono di emergenza.